Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 12 del 17 gennaio 1994 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 17 gennaio 1994** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 10

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1993.

Approvazione del bollettino di conto corrente postale per il versamento diretto al concessionario delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto da parte dei titolari di conto fiscale.

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1993.

Modalità per la richiesta e per l'erogazione dei rimborsi delle imposte annotate sul conto fiscale.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 30 dicembre 1993.

Approvazione del bollettino di conto corrente postale per il versamento diretto al concessionario delle imposte dirette e dell'imposta sul valore aggiunto da parte dei titolari di conto fiscale.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visti l'art. 78, commi 27, 28, 29, 30 e 31, della legge 30 dicembre 1991, n. 413 con il quale viene istituito il conto fiscale e l'art. 62, comma 1, lettera *f)*, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni nella legge 29 ottobre 1993, n. 427, che fissa al 1° gennaio 1994 la data di attivazione del conto fiscale;

Visto il regolamento per l'attuazione del conto fiscale del 28 dicembre 1993:

Considerato che sulla base delle disposizioni contenute nel regolamento i singoli conti devono essere aperti presso il concessionario del Servizio della riscossione competente per territorio in relazione al domicilio fiscale dell'intestatario e che le imposte da annotare sui predetti conti possono essere versate sia ai concessionari che alle aziende di credito ed agli uffici postali;

Visto l'art. 5 del regolamento che fissa nuovi termini di versamento delle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, nonchè dell'imposta sul valore aggiunto dovuta ai sensi degli articoli 27, 33 e 74 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 e dei relativi acconti;

Considerato che l'art. 6 del regolamento stabilisce che le imposte, incluse quelle iscritte a ruolo possono essere pagate dai contribuenti intestatari di conto fiscale direttamente allo sportello del concessionario del Servizio di riscossione competente territorialmente o mediante conto corrente postale intestato al concessionario stesso;

Visto l'art. 9 del regolamento che prevede l'utilizzazione di stampati conformi ai modelli approvati con decreto del Ministro delle finanze, per i versamenti da effettuare ai concessionari direttamente agli sportelli o presso gli uffici postali nonchè alle aziende di credito;

Visto l'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, che stabilisce le modalità di versamento delle imposte e delle ritenute mediante conto corrente;

Visti gli articoli 66 e 73 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43 che regolano la riscossione e il versamento delle somme riscosse dai concessionari mediante versamento diretto;

Ritenuta la necessità di predisporre un apposito modello di bollettino di conto corrente per il versamento ai concessionari delle entrate di cui al citato articolo 9 del regolamento;

Decreta:

Art. 1.

Nei confronti dei contribuenti titolari di conto fiscale è approvato il bollettino di conto corrente postale Mod. 31, Modulario F, Riscossione n. 31 di cui all'allegato 1 al presente decreto, per il versamento delle ritenute alla fonte dell'imposta nel valore aggiunto dell'IRPEF, dell'IRPEG, dell'ILOR, delle imposte sostitutive e di altri codici-tributo riportati nelle avvertenze al bollettino stesso.

Il predetto bollettino predisposto con una grafica di colore nero e rosso e con apposta la dicitura «CONTO FISCALE» è composto da tre tagliandi dei quali uno è trattenuto dall'ufficio postale e gli altri due sono restituiti al versante.

I predetti versamenti devono essere contraddistinti da un sistema di codifica dei tributi uguale a quello utilizzato in sede di versamento al concessionario della riscossione da contribuenti non titolari di conto fiscale.

Per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto sono istituiti i seguenti 21 codici-tributo:

6001 - versamento IVA mensile - gennaio;

6002 - versamento IVA mensile - febbraio;

6003 - versamento IVA mensile - marzo;

6004 - versamento IVA mensile - aprile;

6005 - versamento IVA mensile - maggio;

6006 - versamento IVA mensile - giugno;

6007 - versamento IVA mensile - luglio;

6008 - versamento IVA mensile - agosto;

6009 - versamento IVA mensile - settembre;

6010 - versamento IVA mensile - ottobre;

6011 - versamento IVA mensile - novembre;

6012 - versamento IVA mensile - dicembre;

6013 - versamento acconto per IVA mensile;

6031 - versamento IVA trimestrale - 1° trimestre;

6032 - versamento IVA trimestrale - 2° trimestre;

6033 - versamento IVA trimestrale - 3° trimestre;

6034 - versamento IVA quarto trimestre (art. 74 D.P.R. n. 633);

6035 - versamento IVA acconto;

6099 - versamento IVA sulla base della dichiarazione annuale;

6408 - versamento IVA - art. 48, primo comma, D.P.R. n. 633;

6409 - sopratassa IVA - art. 48, primo comma, D.P.R. n. 633.

Le informazioni relative alle sanzioni all'elencazione dei codici-tributo e alle istruzioni per la compilazione del modello sono riportati sul tagliando delle «istruzioni» da allegare al modello stesso e da approvare con apposite istruzioni ministeriali.

Per ogni codice tributo il versamento minimo comprensivo degli interessi, non può essere inferiore a lire 13.000 con esclusione dei codici 1015, 3316, 3615, 3715, 4315, 4615, 4715 e 4915, versati tra il primo e il quindici gennaio, il cui importo non può essere inferiore a lire duemila.

Art. 2.

Le somme riscosse per il tramite dell'Amministrazione postale dal concessionario devono essere riversate secondo le modalità e le scadenze previste dall'art. 11 del Regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1993

Il Ministro delle finanze
GALLO

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
PAGANI

ALLEGATO 1

Modul 31 F Riscos Mod 31 c/c

CONTI CORRENTI POSTALI
Attestazione di un versamento (a) L. .000

LIRE (in lettere)

sul c/c n intest Serv Risc Tributi

Concessione di

eseguito da cognome nome ragione sociale denominazione

CODICE CONTO (b) | COD. CONCESS. | CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE

VEDI RETRO | CODICE TRIBUTO (c) | PERIODO DI RIFERIMENTO (d)

IMPORTO TRIBUTO	INTERESSI	TOTALE
.000	.000	.000

Data BOLLO DELL UFFICIO P T

COMUNE DI DOMICILIO FISCALE PROV

VIA, PIAZZA, LARGO ecc E NUMERO CIVICO

Modul 31 F Riscos Mod 31 c/c

CONTI CORRENTI POSTALI
Ricevuta di un versamento (a) L. .000

LIRE (in lettere)

sul c/c n intest Serv Risc Tributi

Concessione di

eseguito da cognome nome ragione sociale denominazione

CODICE CONTO | CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE

VEDI RETRO | CODICE TRIBUTO (c) | PERIODO DI RIFERIMENTO (d)

IMPORTO TRIBUTO	INTERESSI	TOTALE
.000	.000	.000

Data BOLLO DELL UFFICIO P T

COMUNE DI DOMICILIO FISCALE PROV

VIA, PIAZZA, LARGO ecc E NUMERO CIVICO

CONTO FISCALE

Mod 31 F Riscos Mod 31 c/c

CONTI CORRENTI POSTALI Certificato di accreditamento di L 000

LIRE (lettere)

sul c/c n intestato a Servizio Riscossione Tributi

Concessione di

eseguito da COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE DEL CONTRIBUENTE

DATA DI NASCITA 1 COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA PROV SESSO (M o F)

COMUNE DI DOMICILIO FISCALE VIA, PIAZZA, LARGO ECC E NUMERO CIVICO

CODICE TRIBUTO (c) PERIODO RIFERIMENTO (d) COD CONTO (b) COD CONCESS CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE

PARTITA IVA

IMPORTO TRIBUTO 000

INTERESSI 000

BOLLO DELL UFFICIO P T Data

IMPORTANTE non scrivere nella zona sottostante

MOD CH 8 QUATER CONTO FISCALE Cod 128080

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti a macchina o a mano, purchè con inchiostro nero o bluastro, il presente bollettino.

La ricevuta non è valida se non porta il cartellino o il bollo rettangolare numerati.

La ricevuta del versamento in c/c postale in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

L'Ufficio postale che accetta il versamento restituisce al versante le prime due parti del modulo (ricevuta ed attestazione) debitamente convalidate.

I versamenti effettuati con questi moduli sono soggetti al prescritto diritto fisso per l'attestazione, oltre le normali tasse.

94A0193

DECRETO 30 dicembre 1993.

Modalità per la richiesta e per l'erogazione dei rimborsi delle imposte annotate sul conto fiscale.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 78, commi 27 e 33, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, con il quale viene istituito il conto fiscale;

Visto l'art. 62, comma 1, lettera *f)*, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, il quale ha rinviato al 1° gennaio 1994 l'entrata in vigore del conto fiscale;

Visto il comma 38 del predetto art. 78 che prevede l'emanazione di un regolamento interministeriale dei Ministri delle finanze e del tesoro per l'attuazione di quanto previsto dal comma 27 al comma 37 dello stesso art. 78;

Visto il regolamento di attuazione del conto fiscale del 28 dicembre 1993;

Visti gli articoli da 20 a 29 del predetto regolamento, i quali prevedono un nuovo sistema di rimborso alternativo a quelli previsti dagli articoli 38, 41, 42-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e dall'art. 38-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;

Visto in particolare il comma 1 del citato art. 20 del regolamento che rinvia ad apposito decreto del Ministro delle finanze la definizione delle modalità per la richiesta e per l'erogazione dei rimborsi;

Decreta:

Art. 1.

Il titolare del conto fiscale che abbia diritto al rimborso delle imposte annotate sul conto fiscale può chiederne l'erogazione da parte del concessionario competente con apposita richiesta redatta in quattro esemplari su modello conforme a quello allegato al presente decreto (allegato 1), sottoscritta dal titolare del conto fiscale o dal rappresentante legale, di cui un esemplare viene restituito dal concessionario per ricevuta. Gli altri tre esemplari sono destinati uno al competente ufficio tributario cui va consegnato entro i cinque giorni successivi alla data di presentazione, uno alla Direzione regionale delle entrate da inviare entro quindici giorni dalla data di presentazione se occorre prestare garanzia ovvero nei cinque giorni successivi quando la garanzia non è dovuta; il quarto esemplare è trattenuto dal concessionario per propria documentazione.

La richiesta di cui al precedente comma può essere prodotta relativamente ai crediti evidenziati nelle dichiarazioni dei redditi e nelle dichiarazioni IVA, presentate successivamente al 1° gennaio 1994.

Art. 2.

Il concessionario, ove l'ammontare complessivo chiesto a rimborso superi il limite di cui all'art. 21 del regolamento e qualora il contribuente non vi abbia già provveduto, invita quest'ultimo, entro i dieci giorni successivi alla presentazione dell'istanza, a prestare la garanzia prescritta dall'art. 22 del citato regolamento nell'ammontare determinato dal concessionario stesso, entro il termine perentorio di giorni quaranta a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di rimborso.

Nella determinazione dell'ammontare della garanzia i concessionari tengono conto della somma dei versamenti eseguiti dal contribuente nel corso del biennio precedente, decurtandola della somma dei versamenti riferentesi al medesimo periodo, attraverso i quali sono stati erogati o sono in corso di erogazione rimborsi senza presentazione di garanzia. La garanzia dovrà essere prestata dai contribuenti per i soli importi del rimborso che eccedono il limite del 10 per cento dell'importo di riferimento, determinato con le modalità di cui al precedente comma.

Il concessionario, riscontrata la conformità della garanzia prestata alle disposizioni di cui all'art. 38-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, la inoltra unitamente ad una copia della richiesta di rimborso, alla Direzione regionale delle entrate per i successivi controlli amministrativi.

Qualora venga prestata garanzia mediante polizza fideiussoria la stessa deve essere conforme allo schema predisposto dal Ministero delle finanze con apposite istruzioni.

Art. 3.

Il concessionario procede all'erogazione del rimborso rispettando, nell'ambito di ciascun capitolo di bilancio, l'ordine cronologico e di importo previsto dall'art. 20, comma 4, del regolamento.

Le richieste di rimborso non eseguite per mancanza di fondi specifici o perchè non attivata la procedura autorizzativa prevista dall'art. 20, comma 6, del regolamento, conservano la loro validità salvo esplicita dichiarazione di revoca della richiesta da parte dell'interessato.

Art. 4.

Gli uffici finanziari, per i rimborsi dagli stessi disposti, formano liste di rimborso in duplice esemplare contenenti, per ciascun avente diritto, il codice fiscale ed i dati anagrafici, il numero di registrazione della dichiarazione o di altro atto originante il rimborso, il periodo d'imposta, e l'ammontare dell'imposta e degli interessi da rimborsare, con l'indicazione del relativo capitolo di bilancio.

Le liste di rimborso sono trasmesse al concessionario che ne restituisce un esemplare a titolo di ricevuta e vengono inserite nell'elenco generale, comprensivo anche dei rimborsi su richiesta dei contribuenti, formato secondo l'ordine cronologico e le modalità di cui all'art. 3, comma 1.

Fermo restando l'invio, da parte degli uffici competenti, ai rispettivi concessionari delle liste di rimborso su supporto cartaceo, verranno realizzate apposite procedure per la trasmissione telematica dei dati relativi alle liste stesse.

Nell'allegato 2 sono riportate le caratteristiche tecniche e il contenuto informativo dei dati oggetto di trasmissione.

Gli uffici finanziari dispongono i rimborsi dell'imposta sul valore aggiunto anche se maturati antecedentemente all'istituzione del conto fiscale e provvedono a trasmetterli, per l'erogazione, al concessionario competente.

I rimborsi non richiesti con le modalità di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto sono disposti dagli uffici in base alle procedure previste dalle disposizioni contenute nelle singole leggi di imposta, salvo la facoltà per l'amministrazione finanziaria di avvalersi del sistema di erogazione dei rimborsi tramite concessionario.

Al fine di evitare duplicazioni nell'erogazione dei rimborsi, l'ufficio tributario verifica, anche mediante procedure automatizzate, che non sia stato richiesto o corrisposto il rimborso tramite conto fiscale.

Art. 5.

Il concessionario deve provvedere alla trasmissione al centro informativo del Dipartimento delle entrate dei dati relativi alle richieste di rimborso e ai rimborsi erogati, ivi compresi quelli disposti dagli uffici tributari. La trasmissione deve essere effettuata con cadenza giornaliera in via telematica e riguardare le richieste e i movimenti dei rimborsi registrati sui singoli conti fiscali nel medesimo giorno di trasmissione. A tal fine il concessionario nella trasmissione dei dati relativi ai rimborsi erogati, deve indicare i motivi che hanno determinato un eventuale pagamento inferiore a quello richiesto.

Negli allegati 3 e 4 sono riportate le caratteristiche tecniche ed il contenuto informativo dei dati oggetto di trasmissione.

Art. 6.

Decorso il quarantesimo giorno dalla presentazione della richiesta o dal giorno in cui è pervenuta la comunicazione dell'ufficio tributario, il concessionario eroga i rimborsi disponendo, con valuta dello stesso giorno, un bonifico corrispondente all'ammontare delle somme da rimborsare, in favore del contribuente sul conto corrente bancario da questi comunicato. Nel bonifico vanno esposti, oltre l'importo comprensivo degli eventuali interessi, il numero di conto fiscale del contribuente, il tipo di imposta e il periodo di imposta.

Le somme non accreditate nei conti correnti dei beneficiari, per cessazione del rapporto di conto o per altri motivi, non costituiscono fondi specifici a norma dell'art. 11, comma 4, del regolamento e vanno riversate dal concessionario, unitamente ai corrispondenti compensi percepiti alla sezione di tesoreria provinciale dello Stato territorialmente competente, ovvero alle casse degli enti destinatari, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui perviene la comunicazione da parte dell'istituto di credito incaricato.

Le aziende di credito non appena ricevuto l'ordine di bonifico devono immediatamente effettuare l'operazione di accredito o informare il concessionario del mancato accredito, restituendo contestualmente la disponibilità finanziaria.

Il concessionario dà comunicazione del mancato accredito al contribuente interessato nonchè al centro informativo del Dipartimento delle entrate mediante trasmissione telematica nello stesso giorno nel quale ha ricevuto la notizia del bonifico non andato a buon fine.

Art. 7.

Qualora il concessionario ometta di richiedere la prestazione di idonea garanzia, o la richieda per un importo inferiore, lo stesso risponde delle somme rimborsate con la cauzione di cui al capo III del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43.

Art. 8.

Entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello di riscossione o a quello in cui ha ricevuto l'accredito da parte delle aziende di credito, il concessionario deve effettuare i rimborsi esigibili; le eventuali ulteriori disponibilità vanno versate alle competenti sezioni di tesoreria provinciale dello Stato o alle casse degli enti destinatari.

Conclusa la procedura di rimborso, qualora il rimborso erogato dal concessionario risulti inferiore a quello richiesto, l'ufficio tributario competente dispone per la parte residua se dovuta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1993

Il Ministro: GALLO

ALLEGATO 1

All. 1
Mod. CONTO FISCALE G
(All. interno)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE
DIREZIONE CENTRALE PER LA RISCOSSIONE

CONCESSIONE DI ____________________

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL RIMBORSO MEDIANTE CONTO FISCALE

ai sensi dell'art. 78, comma 32, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, e degli articoli 18 e 20 del regolamento

CONTO FISCALE

COD. CONCESS.	CODICE FISCALE

ATTENZIONE: Scrivere a macchina o in stampatello.

PERSONE FISICHE

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)				NOME (senza abbreviazioni)	
DATA DI NASCITA Giorno Mese Anno 1	SESSO (M o F)	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROV. DI NASCITA	
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROV. (sigla)	FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO		CAP
			TELEFONO (prefisso e numero)		FAX

ALTRI SOGGETTI

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE					
SEDE LEGALE ☐	COMUNE	PROV. (sigla)	FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO		CAP
DOMICILIO FISCALE	COMUNE (se diverso dalla sede legale)	PROV. (sigla)	FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO (se diverso dalla sede legale)		CAP
		SIGLA EVENTUALE (della Società o Ente)	TELEFONO (prefisso e numero)		FAX

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)		COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)	
SESSO (M/F) ☐	DATA DI NASCITA Giorno Mese Anno 1	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA			PROV. (sigla)
DOMICILIO FISCALE	COMUNE			PROV. (sigla)	CAP
	FRAZIONE VIA E NUMERO CIVICO		TELEFONO (prefisso e numero)		FAX

Allegati ____________________ *Firma* ____________________

____________________ *in qualità di* ____________________

____________________ li ____________________

ORIGINALE PER L'UFFICIO FINANZIARIO

All. 1
Mod. CONTO FISCALE - G
(All. Interno)

RICHIESTA DI RIMBORSO
DA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
DA DICHIARAZIONE I.V.A.

PARTITA I.V.A. | | | | | | | | | | | |

MODELLO 1	DATA DI PRESENTAZIONE 2	PERIODO DI IMPOSTA 3	UFFICIO DI PRESENTAZIONE 4
740 750 760			
I.V.A.			

Per il modello 760 indicare:

a) la data di approvazione del bilancio . . . . |__|__|__|

b) termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio . . . . |__|__|__|

IMPORTO RICHIESTO A RIMBORSO MEDIANTE CONTO FISCALE				
TRIBUTO 5	CAPITOLO 6	IMPOSTA 7	INTERESSI 8	TOTALE 9
IRPEF	1023	.000	.000	.000
IRPEG	1024	.000	.000	.000
ILOR	1025	.000	.000	.000
I.V.A.	1203	.000	.000	.000
		.000	.000	.000
		.000	.000	.000
		.000	.000	.000

per un ammontare complessivo di

Lire ______________________ *(in lettere)* Lire ____________ .000 *(in cifre)*

GARANZIA:

Documenti di garanzia allegati *(barrare la casella che interessa)*

☐ TITOLI DI STATO Importo ____________

☐ FIDEIUSSIONE Importo ____________

☐ Non sono allegati documenti di garanzia

Data ____________

Firma ____________

Zona riservata al concessionario

Data ricevimento giorno |__| mese |__| anno |__| Prot ________

Firma del Concessionario ____________

ORIGINALE PER L'UFFICIO FINANZIARIO

ALLEGATO 2

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE TRASMISSIONI DEI DATI NECESSARI PER L'EROGAZIONE DEI RIMBORSI DISPOSTI DA UFFICIO DA INOLTRARE AI CONCESSIONARI A CURA DEL CENTRO INFORMATIVO DEL MINISTERO DELLE FINANZE.

I dati necessari per l'erogazione dei rimborsi disposti da ufficio a favore dei contribuenti intestatari di conto fiscale devono essere trasmessi telematicamente ai concessionari del servizio di riscossione.

La fornitura prevede records lunghi 175 caratteri

CONTENUTO INFORMATIVO

I records sono registrati sul «file» per valori crescenti della seguente chiave di ordinamemto (con riferimento ai nomi appresso citati): ambito/data disposizione ufficio/codice conto fiscale.

Nelle pagine seguenti sono elencate le informazioni che sono riportate per ciascun record della fornitura; per ciascun campo, in parentesi vengono forniti nell'ordine: posizione, lunghezza, tipo di rappresentazione del dato.

1) Record «rimborsi disposti da ufficio»: contiene i dati necessari ai concessionari per l'erogazione dei rimborsi disposti dagli uffici:

a) ambito (1-3, 3, D.E.),

b) data disposizione ufficio (4-9, 6, D.E.): nel formato anno, mese e giorno,

c) codice conto fiscale (10-28, 19, A.N.): è costituito dal codice identificativo dell'ambito territoriale e dal codice fiscale dell'intestatario del conto;

d) estremi lista rimborsi (29-40, 12, A.N.).

Rimborsi da dichiarazione

e) tabella rimborsi da dichiarazione (41-140, 100, A.N.): costituita da quattro elementi, ciascun elemento, lungo 25 caratteri, contiene le seguenti informazioni:

capitolo (4 caratteri D.E): codice del capitolo di bilancio;

modello (3 caratteri A N): indica il tipo di modello di dichiarazione presentato (740, 750, 760 e IVA);

periodo d'imposta (2 caratteri D.E.)· indica l'anno d'imposta per i modelli 740, 750, 760 ed IVA;

importo rimborso (8 caratteri D.E.): indica l'importo, espresso in migliaia di lire, del rimborso disposto dall'ufficio a titolo di imposta;

interessi (8 caratteri D E): importo relativo agli interessi disposti a rimborso dall'ufficio,

Rimborso da istanza

f) tributo (141-144, 4, D.E.) codice del tributo del versamento diretto oggetto di rimborso ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

g) data versamento (145-150, 6, D.E.) espressa nel formato anno, mese e giorno indica la data del versamento del contribuente;

h) importo rimborso (151-158, 8, D.E.) indica l'importo del rimborso disposto dall'ufficio;

i) importo interessi (159-166, 8, D.E.). importo relativo agli interessi disposti dall'ufficio;

l) filler (167-175, 9, D.E.): impostato a zero.

2) Record di inizio trasmissione: la fornitura deve essere preceduta da un record iniziale avente il seguente contenuto informativo:

a) filler (1-28, 28, D E)· vale sempre zero;

b) data di trasmissione (29-34, 6, D.E.)· è la data, espressa in anno, mese e giorno in cui si effettua la trasmissione dei dati;

c) filler (35-175, 141, D.E.): vale zero.

3) Record di fine trasmissione· la fornitura deve essere seguita da un record finale avente il seguente contenuto informativo:

a) filler (1-28, 28, D.E.): impostato con tutti «9»;

b) numero di record rimborsi disposti trasmessi (29-34, 6, D E.);

c) filler (35-175, 141, D.E.): vale zero

ALLEGATO 3

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE TRASMISSIONI DEI DATI RELATIVI ALLE RICHIESTE DI RIMBORSO DA INOLTRARE A CURA DEI CONCESSIONARI AL CENTRO INFORMATIVO DEL MINISTERO DELLE FINANZE.

I dati delle richieste di rimborso presentate dai contribuenti intestatari di conto fiscale al concessionario competente devono essere trasmessi telematicamente dai concessionari del servizio di riscossione.

Ciascuna unità di registrazione è composta dai seguenti tipi records lunghi 410 caratteri:

1) Record-richiesta rimborso (tipo record = 1);

2) Record-richiesta «anagrafico di persona fisica» del soggetto intestatario del rimborso richiesto (tipo record = 2);

3) Record-richiesta «dati identificativi di società» intestatarie del rimborso richiesto (tipo record = 3);

4) Record-richiesta «anagrafico del rappresentante» di intestatari di conto fiscale (tipo record = 4).

I records di cui ai punti 2), 3) e 4) devono essere registrati per tutti i codici fiscali presenti nei records-richiesta rimborso, che abbiano il carattere di controllo errato secondo quanto disposto dagli articoli 7 e 9 del decreto ministeriale 23 dicembre 1976 (*G.U* n. 345 del 29 dicembre 1976)

CONTENUTO DELLA «UNITÀ DI REGISTRAZIONE»

Le singole «unità di registrazione» devono essere disposte sul «file» per valori crescenti della seguente chiave di ordinamento (con riferimento ai nomi dei campi appresso citati): Codice ambito/data di presentazione della richiesta/protocollo/tipo record.

Qui di seguito sono elencate le informazioni che devono essere riportate per ciascun record costituente l'«Unità di Registrazione» per ciascun campo, in parentesi, vengono forniti nell'ordine: posizione, lunghezza, tipo di rappresentazione del dato.

1) Record richiesta rimborso: contiene i dati relativi ad una richiesta di rimborso:

a) codice ambito (1-3, 3, D.E.): codice identificativo dell'ambito presso il quale è stata presentata la richiesta di rimborso;

b) data di presentazione (4-9, 6, D.E.): espressa in anno, mese e giorno, indica la data di presentazione della richiesta;

c) protocollo (10-14, 5, D.E.): numero progressivo attribuito alla richiesta;

d) tipo record (15-15, 1, D.E.): vale sempre 1;

e) codice conto fiscale (16-34, 19, A.N.): codice del conto fiscale del contribuente; è costituito dal codice ambito e dal codice fiscale. In caso di codice fiscale costituito da un'espressione numerica occorre allineare a sinistra gli undici caratteri numerici che lo individuano;

f) partita (35-45. 11. D.E.): numero di partita IVA del contribuente, impostato solo per richiesta di rimborso IVA;

g) comune domicilio (46-70, 25, A): comune del domicilio fiscale dell'intestatario di conto fiscale;

h) provincia domicilio (71-72, 2, A): sigla automobilistica della provincia in cui ha sede il comune del domicilio fiscale dell'intestatario;

i) indirizzo domicilio (73-107, 35, A.N.): indirizzo del domicilio fiscale dell'intestatario;

l) C.A.P. domicilio (108-112, 5, D.E.): codice di avviamento postale del domicilio fiscale;

m) garanzia (113-113, 1, D.E.): indica il tipo di documento di garanzia se presente al momento della richiesta di rimborso; può assumere i seguenti valori:

0 in assenza di documento;
1 per titoli di Stato,
2 per fidejussione;
3 entrambe le forme di garanzia;

n) codice fiscale rappresentante (114-129. 16, A.N.): codice fiscale del legale rappresentante;

Rimborsi da dichiarazione

o) tabella rimborsi da dichiarazione (130-393, 264, A.N.): costituita da quattro elementi, uno per ogni importo a rimborso previsto nella richiesta; ciascun elemento, lungo 66 caratteri, contiene le seguenti informazioni:

capitolo (4 caratteri A.N.): codice del capitolo di bilancio;

modello (3 caratteri A.N.): indica il tipo di modello di dichiarazione presentato (740, 750, 760 e IVA);

data di presentazione (6 caratteri D.E.): espressa in anno, mese e giorno; è la data di presentazione del modello 740, 750, 760, IVA;

periodo di imposta (2 caratteri D.E.): indica l'anno d'imposta per i modelli 740, 750, 760 e IVA;

ufficio (15 caratteri): ufficio di presentazione della dichiarazione;

data approvazione (6 caratteri D.E.): espressa nel formato anno, mese e giorno indica la data di approvazione del bilancio relativamente al mod. 760; vale zero negli altri casi;

termine approvazione (6 caratteri D.E.): termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o rendiconto.

È impostato solo per il mod. 760; vale zero negli altri casi;

importo rimborso (8 caratteri D.E.): indica l'importo, espresso in migliaia di lire, del rimborso richiesto dal contribuente a titolo di imposta;

interessi (8 caratteri D.E.): importo relativo agli interessi richiesti a rimborso;

importo totale (8 caratteri D.E.): importo richiesto a rimborso ottenuto sommando l'imposta agli interessi;

p) filler (394-410, 17, D.E.): vale zero.

2) Record-riscossione «anagrafico di persona fisica»: contiene i dati anagrafici dell'intestatario di conto fiscale:

a) codice ambito (1-3, 3, D.E.): codice identificativo dell'ambito presso il quale è stata presentata la richiesta di rimborso;

b) data di presentazione (4-9, 6, D.E.): espressa in anno, mese e giorno, indica la data di presentazione della richiesta;

c) protocollo (10-14, 5, D.E.): numero progressivo attribuito alla richiesta,

d) tipo record (15-15, 1, D.E.): vale sempre 2;

Dati intestatario

e) cognome (16-40, 25, A.): cognome dell'intestatario di conto fiscale indicato sulla richiesta;

f) nome (41-60, 20, A.): nome dell'intestatario di conto fiscale indicato sulla richiesta;

g) sesso (61-61, 1, A.): vale M o F;

h) data di nascita (62-67, 6, D.E.): espressa nella forma giorno, mese ed anno;

i) comune di nascita (68-92, 25, A.): comune di nascita del contribuente intestatario di conto fiscale;

l) provincia di nascita (93-94, 2, A.): sigla automobilistica della provincia in cui ha sede il comune di nascita dell'intestatario;

m) filler (95-410, 316, D.E.): vale zero.

3) Record-richiesta «dati identificativi di società»: contiene i dati identificativi della società titolare di conto fiscale e intestataria della richiesta di rimborso:

a) codice ambito (1-3, 3, D.E.): codice identificativo dell'ambito presso il quale è stata presentata la richiesta di rimborso;

b) data di presentazione (4-9, 6, D.E.): espressa in anno, mese e giorno, indica la data di presentazione della richiesta;

c) protocollo (10-14, 5, D.E.): numero progressivo attribuito alla richiesta;

d) tipo record (15-15, 1, D.E.): vale sempre 3;

Dati intestatario

e) denominazione (16-75, 60, A.N.): denominazione della società intestataria di conto fiscale indicata nella richiesta;

f) comune (76-100, 25, A.). comune dove risiede la sede legale della Società intestataria di conto fiscale;

g) provincia (101-102, 2, A.): sigla automobilistica della provincia in cui si trova la sede legale;

h) indirizzo (103-137, 35, A). indirizzo della sede legale;

i) C.A.P. (138-142, 5, D.E.). codice di avviamento postale;

l) filler (143-410, 268, D.E.): vale zero.

4) Record-richiesta «anagrafico del rappresentante»: contiene i dati identificativi del rappresentante legale dell'intestatario di conto fiscale:

a) codice ambito (1-3, 3, D.E.): codice identificativo dell'ambito presso il quale è stata presentata la richiesta di rimborso,

b) data di presentazione (4-9, 6, D.E.) espressa in anno, mese e giorno, indica la data di presentazione della richiesta;

c) protocollo (10-14, 5, D.E.): numero progressivo attribuito alla richiesta;

d) tipo record (15-15, 1, D.E.). vale sempre 4,

Dati rappresentante

e) cognome (16-40, 25, A.)· cognome del rappresentante legale indicato sulla richiesta;

f) nome (41-60, 20, A.): nome del rappresentante legale indicato sulla richiesta,

g) sesso (61-61, 1, A.): vale M o F;

h) data di nascita (62-67, 6, D.E.): espressa nella forma giorno, mese ed anno indica la data di nascita del rappresentante legale,

i) comune di nascita (68-92, 25, A)· comune di nascita del legale rappresentante,

l) provincia (93-94, 2, A.): sigla automobilistica del comune di nascita:

m) filler (95-410, 316, D.E): vale zero.

5) Contenuto di ciascuna trasmissione. l'insieme delle unità di registrazione deve essere preceduto da un record iniziale avente il seguente contenuto informativo:

a) filler (1-3, 3, D.E.). vale sempre 0

b) codice centro (4-7, 4, D.E): codice del centro di elaborazione dati che ha prodotto gli archivi;

c) data di trasmissione (8-13, 6, D.E.) è la data, espressa in giorno, mese ed anno, relativa alla trasmissione dei dati;

d) numero di record richiesta rimborso trasmessi (14-19, 6 D.E.);

e) filler (20-410, 391, D.E.). vale zero.

ALLEGATO 4

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE TRASMISSIONI DEI DATI RELATIVI AL PAGAMENTO DEI RIMBORSI DA INOLTRARE A CURA DEI CONCESSIONARI AL CENTRO INFORMATIVO DEL MINISTERO DELLE FINANZE.

I dati relativi al pagamento dei rimborsi per i contribuenti intestatari di conto fiscale devono essere trasmessi telematicamente dai concessionari del servizio di riscossione.

La fornitura prevede records lunghi 220 caratteri

CONTENUTO INFORMATIVO

I records sono registrati sul «file» per valori crescenti della seguente chiave di ordinamento (con riferimento ai nomi appresso citati): ambito/data di erogazione del rimborso/tributo/codice conto fiscale.

Nelle pagine seguenti sono elencate le informazioni che sono riportate per ciascun record della fornitura; per ciascun campo, in parentesi vengono forniti nell'ordine: posizione, lunghezza, tipo di rappresentazione del dato.

l) Record «pagamento rimborsi»: contiene i dati relativi al pagamento dei rimborsi pervenuti ai concessionari tramite richiesta del contribuente o a seguito di disposizione dell'ufficio:

Chiave

a) ambito (1-3, 3, D.E.): codice dell'ambito territoriale;

b) data di erogazione del rimborso (4-9, 6. D.E.): espressa in anno, mese e giorno indica la data in cui è stato disposto l'accreditamento del rimborso sul c/c bancario del contribuente; nel caso di rimborso richiesto dal contribuente direttamente al concessionario e non erogato, il campo data da indicare è quella in cui il concessionario ha respinto la richiesta;

c) tributo (10-13, 4, D.E.): codice del capitolo di bilancio, per rimborsi da mod. 740, 750, 760 ed IVA, codice del tributo per rimborsi di istanze per versamenti diretti; è quello indicato nella relativa richiesta di rimborso o nelle disposizioni a rimborso degli uffici finanziari;

d) codice conto fiscale (14-32, 19, A.N.): è costituito dal codice identificativo dell'ambito territoriale e dal codice fiscale dell'intestatario del conto;

Informazioni rimborsi

e) causale (33-33, 1, D.E.): indica l'evento che ha generato l'erogazione del rimborso:

vale 0 per rimborso a seguito di richiesta del contribuente;
vale 1 per rimborso su disposizione d'ufficio;

f) data richiesta o disposizione (34-39, 6, D.E.): espressa in anno, mese e giorno, indica la data in cui il contribuente ha presentato la richiesta, ovvero la data di ricevimento della disposizione dell'ufficio competente;

g) protocollo (40-44, 5, D.E): numero progressivo attribuito alla richiesta di rimborso o alla disposizione dell'ufficio competente;

h) lista rimborso (45-56,12, A.N.): estremi della lista di rimborso indicati nelle disposizioni dell'ufficio;

i) modello di dichiarazione (57-59, 3, D.E.): indica il tipo di modello di dichiarazione così come indicato nella richiesta del contribuente o nella disposizione a rimborso dell'ufficio; vale zero per rimborsi di versamenti diretti disposti ai sensi dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

j) periodo d'imposta (60-65, 6, D.E.);

l) progressivo rata rimborso (66-68, 3, D.E.), è il numero di rata oggetto del pagamento per pagamenti rateali; vale zero per pagamento in unica soluzione o per rimborso non erogabile;

Dati contabili

m) rimborso richiesto (69-76, 8, D.E.): indica l'importo, espresso in migliaia di lire, del rimborso richiesto dal contribuente ovvero disposto dall'ufficio;

n) interessi richiesti (77-84, 8, D.E.): è l'importo, espresso in migliaia di lire, degli interessi indicati nella richiesta del contribuente ovvero nella disposizione dell'ufficio;

o) importo imposta rimborsabile (85-92, 8, D.E.): indica l'importo espresso in migliaia di lire, del rimborso d'imposta rimborsabile per i rimborsi richiesti dal contribuente; limitatamente ai rimborsi disposti da ufficio, coincide con l'importo del rimborso d'imposta da questo disposto ed indicato alla lettera *m);*

p) importo interessi rimborsabili (93-100, 8, D.E.): espresso in migliaia di lire; indica, per rimborsi richiesti dal contribuente, l'ammontare degli interessi rimborsabili; limitatamente ai rimborsi disposti da ufficio, coincide con l'importo degli interessi da questo disposto ed indicato alla lettera *n);*

q) importo imposta globalmente rimborsato (101-108, 8, D E.): espresso in migliaia di lire, indica l'importo erogato a titolo di imposta per pagamenti in unica soluzione; indica l'importo totale delle rate rimborsate comprensivo della rata oggetto di fornitura per pagamenti rateali;

r) interessi globalmente rimborsati (109-116, 8, D.E.): espresso in migliaia di lire; indica l'importo interessi erogato per pagamenti in unica soluzione; indica l'importo totale per interessi delle rate rimborsate comprensivo della rata oggetto di fornitura, a fronte di pagamenti rateali;

s) importo rata rimborso (117-124, 8, D.E.): espresso in migliaia di lire; indica l'importo della rata a rimborso a titolo di imposta; deve essere impostato a zero per pagamenti in unica soluzione;

t) interessi rata rimborso (125-132, 8, D.E.): espresso in migliaia di lire; indica l'importo della rata a rimborso erogato per interessi; deve essere impostato a zero per pagamenti in unica soluzione;

u) commissione (133-137, 5, D.E.): importo in lire della commissione spettante al concessionario; in caso di rimborsi erogati in più rate la commissione va indicata in corrispondenza della rata di pagamento in cui l'importo è stato trattenuto;

Coordinate bancarie del conto

v) conto corrente (138-149, 12, D.E.): numero del c/c bancario sul quale è stato accreditato il rimborso;

x) codice A.B.I. azienda (150-154, 5, D.E.): codice dell'azienda bancaria;

y) C.A.B. dello sportello (155-159, 5, D.E.): codice identificativo dello sportello presso cui è aperto il conto corrente bancario del contribuente;

Riferimenti autorizzazione

z) data autorizzazione (160-165, 6, D.E.): data del decreto di autorizzazione all'utilizzo di fondi diversi da quelli specifici;

za) protocollo autorizzazione (166-171, 6, D.E.): numero di protocollo del decreto di autorizzazione;

zb) capitolo (172-175, 4, D.E.): codice del capitolo di bilancio da cui sono stati prelevati i fondi per l'erogazione del rimborso in base all'autorizzazione;

Dati garanzia

zc) data garanzia (176-181, 6, D.E.): espressa in anno, mese e giorno indica la data in cui il contribuente ha presentato la garanzia; vale zero se non presentata;

zd) garanzia (182-182, 1, D.E.): indica il tipo di garanzia prestata; può assumere i seguenti valori:

0 in assenza di garanzia;
1 titolo di stato;
2 fidejussione;
3 entrambe le forme di garanzia;

ze) importo titoli (183-190, 8, D.E.): importo, in migliaia di lire, della garanzia prestata in titoli di Stato; vale zero in assenza di garanzia in titoli di Stato;

zf) importo fidejussione (191-198, 8, D.E.): importo, in migliaia di lire, della garanzia prestata tramite fidejussione; vale zero in assenza di garanzia tramite fidejussione;

Esito

zg) esito richiesta (199-199, 1, D.E.): vale zero per richiesta di rimborso accettata o per rimborsi disposti dall'ufficio;

in caso di richieste non evase ne specifica il motivo del blocco e vale:

1 per garanzie dovute e non prestate;
2 revoca della richiesta da parte del contribuente;

zh) esito (200-200, 1, D.E.): indica l'esito dell'accredito; vale 0 per accredito avvenuto correttamente, vale 1 per accredito non a buon fine;

zi) data esito (201-206, 6, D.E.): espressa in anno, mese e giorno è la data in cui la banca ha comunicato il mancato accredito; va impostato a zero negli altri casi;

zl) filler (207-220, 14, D.E.): vale zero.

RECORD DI INIZIO TRASMISSIONE

La fornitura deve essere preceduta da un record iniziale avente il seguente contenuto informativo:

a) filler (1-32, 32, D.E.): vale 0;

b) codice centro (33-36, 4, D.E.): codice del centro di elaborazione dati che ha effettuato le trasmissioni;

c) data di trasmissione (37-42, 6, D.E.): è la data, espressa in anno mese e giorno di trasmissione dei dati;

d) filler (43-220, 178, D.E.): vale zero.

RECORD DI FINE TRASMISSIONE

La fornitura deve essere seguita da un record finale avente il seguente contenuto informativo:

a) filler (1-32, 32, D.E.): impostato con tutti «9»;

b) codice centro (33-36, 4, D.E.): codice del Centro elaborazione dati che ha effettuato le trasmissioni;

c) data di trasmissione (37-42, 6, D.E.): è la data, espressa in anno, mese e giorno, di trasmissione dei dati;

d) numero di records pagamento rimborsi trasmessi (43-48, 6, D.E.);

e) numero di records rimborsi con esito negativo trasmessi (49-54, 6, D.E.);

f) numero di records richieste bloccate (55-60, 6, D.E.);

g) numero di ambiti (61-63, 3, D.E.): numero di ambiti i cui dati sono stati trasmessi;

h) filler (64-220, 152, D.E.): vale zero.

94A0194

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(6651319) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1994

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1994 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1994

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari
- annuale . . . . L. 357.000
- semestrale . . . . L. 195.500

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale
- annuale . . . . L. 65.500
- semestrale . . . . L. 46.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. 200.000
- semestrale . . . . L. 109.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. 65.000
- semestrale . . . . L. 45.500

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. 199.500
- semestrale . . . . L. 108.500

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. 687.000
- semestrale . . . . L. 379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1994*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1994
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola. per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	336.000
Abbonamento semestrale	L.	205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 1.400